

TARATURA DELL'APPARECCHIO PER VERIFICARE LA SCORREVOLEZZA ED IL RIMBALZO DELLE BOCCE NEI DUE CAMPI DI GIOCO OVE SI SVOLGONO GLI INCONTRI DEL CAMPIONATO DI SERIE A E B DELLA SPECIALITA' RAFFA

Posizionare l'apparecchio nel campo da gioco (all'incirca sul centro della corsia) in modo tale che la fine del piano inclinato coincida con la linea B-B1.

Mettere in bolla lo strumento con l'ausilio dei piedini regolabili.

Regolare il piano inclinato altezza 25 cm (quella minima).

Far rotolare la boccia sul piano inclinato (boccia di peso 920 g e diametro 107 mm).

Se la boccia percorre una distanza dal punto di sgancio (linea B-B1) compresa tra i 5,5 metri e i 13 metri il campo è idoneo alla disputa di incontri di Campionato di Serie.

Se il percorso effettuato è superiore di 13 metri o minore di 5,5 metri, si dovrà intervenire aggiungendo o sottraendo sabbia alla superficie di gioco.

Se anche dopo queste operazioni non si rientrasse nei canoni previsti (5,5 m ÷ 13 m), i campi non potranno essere utilizzati.

Inoltre, sempre per essere considerati idonei, il rimbalzo della boccia non dovrà essere superiore ai 15 cm che in realtà diventano 17,25 cm considerata la tolleranza del 15%.

A tal proposito si dovrà posizionare la boccia di 920 g di peso e 107 mm di diametro nell'apposito sito (dell'apparecchio in dotazione) posto ad una altezza fissa ed in una zona qualunque del campo da gioco, e si dovrà far cadere la stessa boccia a terra. La cellula fotoelettrica dovrà scattare una sola volta (da accesa a spenta o viceversa). Qualora la fotocellula scattasse due volte (accesa-spenta-accesa o spenta-accesa-spenta) questo significherebbe il superamento dei 17,25 cm di rimbalzo e quindi l'impossibilità di utilizzare i campi da gioco.

Ripetere l'operazione dall'altro lato della corsia.